

Majella, la montagna madre - 3° tappa

Testo di Gianluca Andreoni

Località di partenza:

Regione Abruzzo, Provincia di Chieti, Fara San Martino

Tipo di itinerario:

a piedi

Dislivello in salita (m):

634 m

Dislivello in discesa (m):

71 m

Tempo (hh:mm):

4:00

Periodo consigliato:

Per il trekking il periodo migliore è l'estate, soprattutto per la lunghezza delle giornate (in relazione alla lunghezza dei tragitti) e le temperature un po' più miti

Cartografia:

CAI sez. di Chieti, Gruppo della Maiella - carta dei sentieri 1:25.000 (redatta su basi IGM) sulla quale sono indicati, però, sentieri inesistenti sul terreno mentre altri sono cartografati in maniera parzialmente errata.

Punti di appoggio:

Partenza dal Rifugio Pomilio (1.892m) Arrivo al Bivacco Fusco (2.455m)

Il percorso, pensato come tappa di riposo (anche considerando l'elevato peso sulle spalle dei viveri per tre giorni), ricalca parzialmente quello del giorno precedente e lascia spazio a digressioni (ad esempio nella suggestiva Conca delle Murelle ricca di fossili). Infatti, abbiamo percorso a ritroso la strada asfaltata fino a raggiungere il Blockhaus, per imboccare l'evidente sentiero immerso nei pini mughi fino alla fontana di Grotta Celano. Qui abbiamo fatto scorta d'acqua per i due giorni successivi e ci siamo incamminati in salita (ancora per un po' sul sentiero di ieri) giungendo ad un primo bivio dove due scritte su un masso, sbiadite e parzialmente nascoste, indicano "Focalone" e "Fusco". Bisogna seguire la seconda anche per giungere sul Focalone (a meno di non avere doti alpinistiche) rimanendo sul versante orientale del crinale. In pochi minuti si raggiunge il bivio da cui si stacca sulla sinistra, dal sentiero 1, il sentiero che (in poco più di mezz'ora) porta direttamente al bivacco Fusco. La costruzione appare soltanto dopo aver valicato un crinaletto dal quale si apre la visione della frastagliata cresta e della conca delle Murelle: da qui, nelle giornate limpide, si può ammirare la costa adriatica abruzzese e marchigiana. Nel bivacco

TREKking

ITINERARI E VIAGGI NELLA NATURA



Il Parco Nazionale della Majella è ufficialmente nato con un decreto legge del 1995. Di fatto però, con l'istituzione di diverse Riserve Naturali che tutt'oggi ne costituiscono la struttura portante, il parco esisteva già da anni.



www.trekking.it

giallo, in buone condizioni, vi sono concentrati 9 posti branda a castello in poco più di 6m2, con materassi, coperte, un tavolino fisso e qualche oggetto di pubblica utilità.

www.trekking.it